

MOSTRE • Al Museo Bilotti i «Costruttori di babele», outsider dell'immaginario



Inaugura sabato (fino al 14 ottobre) al museo Bilotti di Roma la mostra «Costruttori di Babele», con fotografie di Alberto Ferrero, Rodolfo Hernandez e Salvatore Bongiorno, organizzata dall'associazione L'arte della Memoria in collaborazione con la Galleria X3 di Palermo, a cura di Roberta Trapani (promossa dall'assessorato alle politiche culturali e Centro storico-sovrintendenza ai beni culturali di Roma Capitale). La rassegna propone l'opera di Giovanni Cammarata, Luigi Lineri e Bonaria Manca, outsider e autori di «babelici» di mondi (giardini di sculture, archivi di sassi, case-museo) che albergano in tre regioni: Sicilia, Lazio, Veneto. Accompagna il tutto un libro - «Costruttori di Babele. Sulle tracce di architetture fantastiche e universi irregolari in Italia» (Eleuthera 2011) - saggio a più voci a cura dell'antropologo Gabriele Mina. Ferrero, nel suo reportage, testimonia la casa-museo del muratore/artigiano Cammarata, costruita alla periferia di Messina (oggi in gran parte abbattuta). Hernandez si concentra sull'ex inserviente e infermiere Luigi Lineri (1937) che, nella sua abitazione di Zevio (Verona), ha raccolto sassi nei greti per 40 anni. Bongiorno «legge» l'opera di Bonaria Manca ('25), ex-pastora di origine sarda che riveste ogni parete della sua grande dimora di Toscana con una pittura a olio che narra la sua mitologia personale.

